

Sblocco del tetto salariale

Conseguenze per il personale collocato in quiescenza dal 01.01.2011 al 31.12.2015

La forte richiesta del COISP, evidenziata continuamente in tutte le sedi, di garantire gli incrementi correlativi agli automatismi di progressione stipendiale ed alle promozioni nonché il giusto riconoscimento dei riflessi pensionistici, con decorrenza 1° gennaio 2015, al personale della Polizia di Stato collocato in quiescenza nel periodo del blocco del tetto salariale (1° gennaio 2011 - 31 dicembre 2015), ha già portato l'Amministrazione ad impegnarsi nel senso da noi chiesto.

Con lettera datata 23 febbraio u.s., difatti, in risposta alle nostre pretese, l'Ufficio per le Relazioni Sindacali del Dipartimento ci aveva rappresentato che

... nell'ambito del Comparto Sicurezza e difesa sono stati tempestivamente avviati contatti con la Ragioneria Generale dello Stato al fine di accertare se è in previsione una circolare esplicativa per assicurare al personale interessato la riliquidazione del trattamento pensionistico, con decorrenza dal 1 Gennaio 2015. Ciò anche alla luce di una circolare della stessa Ragioneria del 1994, secondo cui in relazione ad un analogo "blocco" degli automatismi stipendiali, era stato previsto, con decorrenza 1° Gennaio 1994, la rideterminazione della base pensionabile ai fini del trattamento di quiescenza spettante al personale cessato dal servizio durante il periodo di blocco, comprendendo eventuali incrementi maturati nello stesso periodo"

e che

La problematica è all'attenzione di questo Dipartimento che, ai fini di evitare una disparità di trattamento, rendendo "permanenti", la mancata riliquidazione del trattamento pensionistico nei confronti del solo personale cessato dal servizio nel periodo di "blocco", sta valutando nell'ambito del Comparto Sicurezza e Difesa anche attraverso la quantificazione dell'eventuale impatto finanziario quali iniziative intraprendere, per assicurare al personale in quiescenza la cessazione degli effetti giuridici conseguenti ad una misura di carattere temporaneo.

Ebbene, sulla questione di cui sopra non c'è mai stata da parte nostra alcun cedimento e la nostra costante pressione ha portato l'Amministrazione, alla fine dello scorso mese di giugno, ad interessare formalmente il MEF/Ragioneria Generale dello Stato al fine di assicurare un'uniformità di trattamento anche a coloro che erano stati collocati in quiescenza durante il periodo del cd. "blocco del tetto salariale".

La Ragioneria Generale dello Stato, tra settembre e ottobre pp.vv., dovrebbe esprimere il proprio avviso che auspichiamo sia favorevole alle nostre richieste.

Ovviamente il COISP provvederà ad informare con la consueta tempestività di ogni eventuale novità.